

SUDMILANO Bonifiche e lavori preliminari tra Quattro Strade e rondò di Zelo

Le prime ruspe sulla Paullese, iniziati i lavori per il raddoppio

Il cantiere da 20 milioni di euro partirà subito dopo la prima fase ma già si vedono le piste a lato della tangenziale esterna

di **Carlo Catena**

■ Il raddoppio della ex statale Paullese, nell'ultimo tratto di competenza di Milano, è cominciato. Formalmente, gli operai che dalla fine della scorsa settimana si sono messi al lavoro per abbattere numerosi alberi di alto fusto e rimuovere centinaia di cespugli, in un tratto di circa quattro chilometri e mezzo fra le Quattro Strade e il rondò di Zelo Buon Persico, si stanno occupando di un'operazione preliminare, cui seguiranno la bonifica da eventuali residuati bellici e la validazione del progetto esecutivo da parte dell'Area Metropolitana di Milano.

Ma agli automobilisti in transito ha fatto impressione vedere che una pista tracciata dai macchinari per il disboscamento e dai bulldozer già congiunge il cavalcavia della **Teem**, già realizzato a quattro corsie contestualmente alla realizzazione della nuova autostrada ma mai aperto, fino ai margini della stradina per Conterico. Complessivamente si tratta di un intervento da venti milioni di euro sbloccato da pochi mesi dopo un lungo contenzioso amministrativo sull'appalto. La Gimaco di Sondrio se l'era aggiudicato infatti nel marzo del 2018 ma l'impresa seconda classificata aveva fatto ricor-

so, e solo nel maggio scorso il Consiglio di Stato ha riconosciuto la legittimità dell'aggiudicazione originaria ma ha imposto alla Città Metropolitana di risarcire la ditta esclusa in misura del mancato profitto.

Al posto del semaforo più odiato dai pendolari, quello di Paullo, ci saranno una rotonda e un cavalcavia, con tanto di variante tra Paullo e Conterico, e per Natale, se i tempi saranno rispettati, si dovrebbe già vedere del cemento gettato. Rimarranno poi il collo di bottiglia di Zelo e del ponte sull'Adda, ma quelli sono altri due, distinti, appalti. In particolare la realizzazione del ponte, assegnata dal Cipe alla Provincia di Cremona, sarebbe ancora in attesa della fissazione della conferenza dei servizi, per cui fino a non molte set-



timane fa mancavano ancora alcuni atti del ministero dell'Ambiente. Lo scenario finale prevede che si viaggerà a quattro corsie da Bagnolo Cremasco fino a San Donato. Ma in che anno e sotto quale governo, nessuno può dirlo. ■

I lavori della Paullese sono ufficialmente iniziati dopo la guerra di carte bollate (foto di Paolo Ribolini)

